Sabato 18 Agosto 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 197.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I REGOLAMENTI

per le nuove Leggi.

Un telegramma da Roma preavvisa he sulla *Gazzetta ufficiale del Regno* erranno questa sera pubblicati i Regolamenti delle nuove Leggi risguardanti materie esplosive e la repressione egli anarchici.

A quest'ora tutti i Prefetti li avranno ià ricevuti, e sapranno quindi quale ontegno tenere, e come coadiuvare il overno nella massima e più importante elle sue alte funzioni, ch'è quella di utelare l'ordine pubblico, e di provvedere alla sicurezza della vita de' cittadini ed al rispetto delle loro proprietà.

Però, ammettendo pure che con le ltime Leggi preventive e repressive, si vrà agli anarchici scemata baldanza, on è senza profondo rammarico che oi assistiamo a siffatti provvedimenti, e' quali si appalesa il molto guasto esistente nella società italiana.

Ned il male degli altri Stati attenua a nostra amarezza ed il nostro sconforto. Anche oggi riceviamo da Washington un telegramma, da cui impariamo che il Senato degli Stati Uniti pprovò un *bill* d'espulsione per tutti li anarchici stranieri dai paesi della rande Confederazione Nord-America. nche oggi il telegrafo ci riferisce su naloghi provvedimenti del Governo pagnuolo e del Governo francese. Il he addimostra come ovunque, eziandio e' Paesi retti a Repubblica, non è ossibile transigere coi nemici d'ogni ata convivenza umana.

Dunque non si odano più in Italia oci malignanti, a questo proposito, ontro il Ministero e contro l'on. Crispi he ne è il capo responsabile. Dura ecessità impone Leggi severe per vincere l'anarchia od almeno infrenarne le udacie. E se oggi nel posto di Crispi ndasse un Ministro tolto alla Sinistra strema radicale, questo Ministro non otrebbe agire diversamente, perchè anarchia è negazione d'ogni società rdinata e d'ogni libertà

Certo che questa *fine di secolo* ci eca una amara delusione riguardo gli fletti che pur un dì si sperava di ottenere per le tante esperienze politiche, pel progresso scientifico e materiale tutte le Nazioni civili!

G.

La Nocera è ottima per lo stoaco e costa poco.

LA STIMA RUBATA.

La stima può essere distinta in tre specie: stima di sè medesimi, stima per gli altri, e stima degli altri, per noi.

La prima specie non può sussistere che nel solo caso in cui l'uomo, persuaso della propria onestà, intelligenza e capacità, si fa giudice imparziale delle proprie azioni, ed anche allora che queste non sieno approvate dagli altri, per intima convinzione le approva.

La stima che un galantuomo può avere concepito per sè medesimo sarà sempre legittimo, perchè egli solo e per propria conoscenza e come il più competente d'ogni altro a definire la portata de' suoi meriti, può impedire che una siffatta stima si abbia a credere indegnamente rubata.

La stima inve e può convertirsi, come si dice, in *refurtiva* o *corpo di delitto*, quando viene sotratta in danno di chi la merita, ed anche quando con arte e con inganno la si ruba, a nostro profitto, a coloro i quali, se bene ci conoscessero, dovrebbero allo incontro sprezzarci.

Difficilmente può essere atto a stimare gli altri chi non è in qualche modo stimabile, chi non è fornito di qualche onorevole attributo, o per lo meno desideroso di raggiungere in tutto od in parte quel merito che ammira in altrui.

Ma quante sono nella società civile le persone stimabili per meriti propri o quantomeno per buona disposizione ad imitare chi gode meritatamente la stima?

Sono assai poche. Le altre, nel mentre si professano altamente onorate nel senso che le altrui proprietà furono, da parte loro, intangibili, tuttavia col negare la stima a chi è dovuta, si schierano fra i debitori insolventi, i quali trattenendosi il denaro o le robe loro affidate, in ultima analisi, non fan altro che rubare. Ed il furto è tanto più grande in quanto la stima, ch'è un bene morale, è molto più apprezzabile dei valori materiali.

Se questi rubano la stima dovuta agli altri mediante una semplice *omissione*, ve ne son molti di quelli che la rubano altrui con l'*opera* ingannevole e maliziosa; cioè a dire, con lo estòrcere ai poco avveduti una considerazione per essi vantaggiosa, abbenchè sappiano da qual fonte impura essa provenga.

Innumerevoli sono gl'individui ammessi al godimento d'una stima usurpata. Se la costoro indegnità sia maggiore della balordaggine altrui, o viceversa, non si saprebbe dire; ma è certo che gl'incettatori di stima immeritata, con lo studio indefesso per comparire buoni, bravi, utili, benèfici, volonterosi, sapienti, ecc. attivano un lavorìo che ridonderebbe in loro onore, se diretto ad intenti più onesti; com'è indubbio altresì che i prodighi della loro stima verso quelli che tanto si affaccèndano a carpirla, incorrono in siffatto deplorevole errore per quella indolenza che li trattiene dal verificare se la buona e la bella apparenza morale degli affamati di pubblica stima corrisponda alla sostanza dei fatti.

E' quindi naturale, che se nello sviluppo della attività umana i più operosi si trovano, al solito, in condizioni migliori, ne derivi un esito felice per chi ambisce indegnamente la stima altrui, e lo scredito per gli osservatori superficiali che stimano, ammirano ed applaudono que' furbi medesimi dai quali, in compenso, sono poi canzonati.

Da Casa, agosto 94.

F. B.

Rosano in manicomio?

Si assicura che l'on. Rosano, ex sotto segretario agli interni sotto Giolitti, si trovi in tali condizioni di salute da doverlo rinchiudere in manicomio.

L'on. Rosano, deputato di Caserta, è un avvocato di valore e di bella fama. Quando Giolitti lo assunse sottosegretario nel proprio Ministero, la stampa unanime lodò la scelta, come quella di un uomo d'ingegno e di studi, franco nelle opinioni e onesto nei propositi.

Ma, durante il processo Tanlongo, gravi accuse furono mosse al Giolitti e al Rosano pel fatto della sottrazione di documenti, dei quali era troppo necessaria al governo d'allora la scomparsa — e si parla da tempo di un procedimento penale controi colpevoli di quelle sottrazioni.

Che sia questa la causa che ha sconvolto le facoltà mentali dell'on. Rosano? E' noto d'altra parte che il Rosano — da giovane — tentò suicidarsi e porta ancora le traccie del suo disperato tentativo.

I condannati e gli amnistiati.

I condannati dai tribunali militari sono circa 650; per l'amnistia, 130 usciranno dal carcere.

I condoni parziali di pena annunziati come approvati nel Consiglio dei ministri, preludono ad altre importanti proposte di grazie del Ministero al Re, dopochè sarà completato l'esame, che si sta facendo, delle sentenze pronunziate dai tribunali militari.

L'impressione a Parigi dell'esecuzione di Caserio.

Tutti i giornali parigini pubblicano lunghissimi resoconti sulla esecuzione di Caserio — e furono venduti a migliaia di migliaia di copie.

Nei sobborghi popolari si tentarono dimostrazioni in odio del giustiziato.

In complesso tutti si mostrano soddisfatti della esecuzione.

Si dice sia stato arrestato giovedì sera un anarchico il quale in un caffè aveva gridato: *Presto Caserio sarà vendicato.*

Nuovi senatori.

Il consiglio dei ministri prossimo discuterà una lista di nuovi senatori, che debbono coprire una trentina di posti vacanti per morte.

Fra i nuovi senatori il maggior numero sarebbe di magistrati, qualche ambasciatore e un paio di generali.

Il Re elargì ai danneggiati di Sicilia 20,000 lire.

La presentazione di FALSTAFF

Giorni addietro, cioè nel 21 luglio, l'ottimo Direttore presentavami al colto Pubblico, *scritturato*, per la parte burlesca, quale Collaboratore ordinario della *Patria del Friuli*. E, malgrado i tanti e varii contrarii eventi, il *debutto* non riusciva male; anzi esprimo mia gratitudine per la accoglienza benevola.

Ed oggi mi presento solo, senza farmi annunciare dagli uscieri in uniforme, alle Autorità majuscole e minuscole, importate o cittadine, perchè io *Falstaff*, per dovere d'ufficio, dovrò non di rado intrattenermi con esse e discorrere de' fatti loro.

So bene che le Autorità preclare non mi saranno cortesi di grazioso sorriso d'incoraggiamento, tutt'altro. Poichè nella vita italiana c'è un fenomeno assai curioso! In Italia abbonda ogni specie di libertà; ma, viceversa, esistono in gran numero i permalosi e coloro che, se li si tocca anche minimamente, l'uso di pur onesta libertà hanno a dispetto. Pei Ministri, vada! Quelle provvisorie Eccellenze sono avvezze a sentirsele dire sul viso, e non ci abbadano, poichè, già, col pretesto di essere partigianescamente calunniati, possono fare orecchie da mercatante. Ma in una città di Provincia, dovendo trattare con Autorità non tanto maiuscole, la Stampa trovasi imbarazzata ed i ripicchi sono temibili.

Poi c'è da annotare un'altra miseria della nostra vita provinciale. Le Autorità minuscole, per atteggiarsi a certa aria di superiorità talvolta problematica, fingono una tal quale noncuranza verso chi appartiene a quello che dicesi, con fine ironia, *quarto Potere* Eppure ogni qualvolta io, *Falstaff*, entravo per caso in qualche Ufficio, sul tavolino del funzionario vedevo sempre il Giornale, o trovavo l'inclito uomo che appunto leggeva il Giornale. Stranezze! Ma fra *Travettaria* e *Stampa* esiste un certo segreto rancore, che proviene da reciprochi apprezzamenti un pochino malevoli. Difatti la *Stampa* in genere, e non già io *Falstaff* che sono un buon figliuolo, ha troppo spesso scherzato sull'*impiegomania* ed ha esposto alla irrisione del Pubblico le *cretinerie* o *corbellerie travettesche*; e per vendicarsene, certe Autorità (parlo di quelle che piovono dalle sfere eccelse) guardano con sospetto i poveri scrivacchianti gazzettieri.

Ma io, ad Autorità siffatte, non così di frequente dovrò indirizzarmi. Se non chè, talvolta sì, perchè don Ciccio medita adesso tante riforme, e nel 95 si dovrà far cessare la babilonia in tutta Italia; ed anche la Stampa di provincia si sentirà in obbligo di dar una mano. Dunque io, *Falstaff*, prego le Autorità, piovute come sopra, a prenderne nota, affinchè più tardi per certe mie innocentissime burlette non abbiano a tenermi il broncio. Guai allora, perchè *Falstaff* raddoppierebbe la dose.

Che se le Autorità regalateci dalle Eccellenze sedenti in alto, converrà pur trattarle coi guanti (affinchè il Popolo, così disposto agli epigrammi, le rispetti al più possibile); altra cosa sarà con quelle, la cui origine sta nella elezione popolare. Queste ombre di Autorità furono, sono e saranno sempre sindacabili, sindacabilissime, e va bene che lo sieno. Bisogna pur, in qualche modo, pagarle delle seccature che assumono a servizio del Pubblico!

A dire lo vero, la Stampa non mancò mai, in nessun tempo, all'eroico suo còmpito di tormentare chi lavora pel paese, e ciò a pretesto di impertinenti burbanze e di borie goffe. Io, *Falstaff*, non lo approvo; ma che la Stampa invigili, ed incoraggi, e alle volte si ribelli, credo cosa opportuna ed onesta. Specie ciò si renderà necessario prossimamente, cioè, quando (rivedute le liste elettorali ecc. ecc.) nel 95 anche per le Amministrazioni locali si vorrà far *casa nuova*.

Or per prepararmi a siffatto nobile ufficio di Critica reverente, io *Falstaff* (riservandomi di far poi una visita anche in Palazzo Civico) lunedì mi sono presentato da solo davanti l'inclito Consiglio della Provincia nel Palazzo omonimo. E, secondo le indicazioni fisionomiche affidatemi dall'ottimo Direttore, riconobbi ed ammirai ogni singolo membro della Rappresentanza onorevolissima.

Quindi oggi, cioè prima che termini la settimana, sono nel caso di emettere le mie *impressioni*. E saranno un *saggio* di ciò che la Stampa saprà dire, quando, riformata l'Amministrazione nel 95, si farà (come sopra) *casa nuova*.

Il *saggio* d'oggi, però, abbia l'umile forma di *desiderii pii*.

Intanto, non posso dispensarmi dall'osservare che se i componenti il Consiglio della Provincia sono cinquanta, assai dispiacciono le assenze di oltre una diecina. Così le deliberazioni pèrdono di solennità e di importanza!

Ho assistito all'elezione del Presidente del Parlamentino, e mi rallegro con lui, nobile dottor Francesco Deciani. Però duolmi pei voti dispersi su varii nomi, e per le schede bianche. *Schede bianche* in questa nomina, sono per me, *Falstaff*, addirittura *incomprensibili!* Quando, entro il 95, si costituirà di nuovo la Presidenza, duratura tre anni, non più schede bianche. Ed auguro che sia confermato il nob. Deciani: ha intelligenza, coltura, schiettezza. Dunque avanti! La Presidenza del Consiglio provinciale è, tra noi, preparazione a diventar Senatori. Così fu pel Conte di Prampero... così sarà forse pel Conte de Puppi un altro giorno.

Che sapesse il Deciani di venire innalzato all'onore presidenziale da una maggioranza amica, lo si arguisce dall'aver lui già scritto il *Discorsetto*, ad uso dell'on. Biancheri. E vada! Ma l'*abbraccio dei due Presidenti?* Via, questa cerimonia la si lasci ai riti eccelsi di Montecitorio!

Non avrei sognato mai e poi mai di udire rimbrotti alla Stampa nell'aula di così eletta assemblea. E quasi quasi, dalla tribuna pubblica, poco mancò che io non rispondessi per le rime all'interpellante nob. Nicoletto. E così all'illustre Conte Presidente deputatizio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 65

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

XXI.

Perdono e pace.

(Seguito).

Infrattanto, però, tutti i lumi erano ati spenti. Solo, una lampada d'arnto bruciava solitaria entro la piccola ppella della Vergine, e la Chiesa era masta vuota, ad eccezione del monaco, e aveva or ora finito di porgere occhio ad un vegliardo che già stava rcando la soglia della porta d'uscita, di due donne vestite a nero.

Queste erano inginocchiate al suolo e asi celate dietro una pila d'acqua nta.

Una di esse, vedendo il vecchio altanarsi, s'accostò a sua volta, e tutta volta dalla veste nera e dal velo che copriva il volto, genuflettendosi sulnginocchiatojo:

— Padre, sclamò, io soffro, potete voi arirmi?

Fu fortuna che la penitente non potse vedere i tratti della figura del ete, poichè ella sarebbe stata colpita l'emozione che lo fè impallidire alla ima parola da essa pronunciata, e dal vimento rapido con cui si calcò il cappuccio che il caso o la volontà di respirar più liberamente gli avevan fatto gettare in addietro.

Tuttavia fu con voce ferma ch'ei le domandò:

— Di che male soffrite voi figlia mia?

— Di un dolore immenso e terribile.. tale che niun ve ne può essere di simile sulla terra.

— Dio vi ha dunque giudicata ben forte, figlia mia, per far le sue prove più su di voi sola che su tutte le altre sue creature!

— Dio volle presumer troppo delle mie forze, padre, poichè io non so come non sia già morta a quest'ora. Stamane son fuggita da casa mia per venir a battere alla porta di questa Chiesa che non era ancora aperta. Allora, me ne sono andata errando lontano, folle di terrore, in cerca di un abisso per precipitarvimi dentro e morire.

— Morire?... Vi avete voi pensato seriamente, disgraziata? Commettere un delitto, per isfuggire ad un dolore!

— E vi penso ancora, padre, e vengo a domandarvi l'assoluzione per un tal delitto, giacchè son risoluta di commetterlo.

— Il prete non ha dei diritti che sul passato, e non può assolvere che il peccatore pentito. Ma voi trionferete del tristo pensiero, poichè voi siete venuta ad inginocchiarvi qui ed a ricorrere alla preghiera... Ebbene, figlia mia, parlate! Qual è la sventura che vi rende così disperata?

Si sparsero delle lagrime, scoppiarono dei singhiozzi, e Luisa ginocchioni attraverso alla griglia del Confessionale, raccontò tutto all'orecchio del domenicano profondamente raccolto, e che talvolta, da una parola, da una esclamazione, da un gesto, da un sospiro, tradiva l'emozione che si era impossessata di lui.

Ella narrò tutto: la morte di suo padre, le arti adoperate da Roussier per conquistar la sua mano, il suo matrimonio, la strana esistenza ch'egli le aveva fatto condividere, il segreto ch'ella aveva sorpreso senza parlargliene mai, la di lui misteriosa malattia, ed infine gli squarci di monologo che rivelavano un lembo nell'anima sua.

— E come volete voi che io viva con una tale onta? sclamò dessa. Lo posso io? Ho io forse il diritto di alzare alta la fronte? Non sono io forse segnata a dito da tutta la Città? Poi...... tornare assieme con lui, con quel mostro, con quell'infame? Mai! Oh, neppur voi padre, mi potrete dar torto; voi anzi sarete il primo a dirmi: Andate via, andatevene lontano da lui; non lo rivedete più, e se vi manca il coraggio di morire, nascondete la vostra esistenza come si nasconde un delitto, poichè i vostri occhi non han più diritto alla luce! Voi siete lo spirito delle tenebre, il demone della notte!...

Ella delirava. Egli la interruppe cercando dolcemente calmarla.

— Non avete voi assistito al sermone di questa sera? disse egli.

— Sì, padre, io vi ho udito e mi son detta fra me: Bisogna essere santi per parlare un linguaggio così elevato, ma bisogna anco essere uomini per sentirne tutta l'idealità.

— E vi siete voi chiesta ancora, se colui che così parlava, aveva egli pure dovuto perdonare nella sua vita?

— Padre, sclamò Luisa, la mia situazione è unica al mondo! Nessuna donna non è stata chiamata a soffrir ciò che io soffro in questa terra. Nessuna donna non ha come me, innanzi agli occhi, nell'uomo che è suo marito, un mostro, la cui vista solo le incute spavento e terrore.

— Non avete voi un figlio?

— Sì, padre mio.

— E voi pensate ad uccidervi?

Ella chinò il capo e le sue mani serrate di contro alla sua bocca, lasciavano isfuggire il rumore di un singhiozzo.

— No, non parliamo di suicidio, disse il domenicano con voce affettuosa e commossa, noi abbiamo una creatura, e sappiamo per ciò di non poter morire, perchè ci è uopo di vivere per allevarlo. Non è vero, figlia mia?... Dite che io non mi inganno, e che io non pretendo troppo da voi!

— Quel fanciullo!... quel fanciullo!... sclamò essa con un misto di orrore e di tenerezza.

— Ebbene?

— Egli è il figlio di quell'uomo!

— Badate! disse il monaco i cui occhi scintillaro o; non scagliate sul capo di una giovane vita la risponsabilità di un'atto di cui egli è innocente. Fra tutti i delitti, questo sarebbe forse il più grande. E' così, che la società ingiusta e perversa ha perpetuato la colpa, perpetuando il castigo. Non la imitate. Poi.. osereste voi condannare il frutto delle vostre viscere?... Quel bambino è vostro, prima di essere di suo padre. Madre, salvatelo: ecco l'opera splendida che si attende da voi!

Ella piangeva, e stette parecchi minuti senza poter parlare.

— Sì, padre, diss'ella infine, io lo amo il mio bambino, e nulla ho a perdonare a lui... E poichè voi lo volete, ebbene, io vivrò per lui!

— Così vi voglio! Tornate dunque in seno alla famiglia, come una buona madre, una madre cristiana, custode immacolata del focolare domestico.

Ella rialzò il capo, credette aver compreso male, e proseguì:

— Un'amica devota che la Provvidenza ha mandato su miei passi questa mattina, e che per la prima ha tentato dissuadermi dai miei funesti progetti, mi accompagna. Io ho scelto la sua casa per rifugiarmi questa notte, ma domani io partirò, abbandonerò questa Città col mio bambino per mai più farvi ritorno.

(Continua).

Cospettone! que' degni signori dissero, l'uno *che a lui basta leggere una notizia sui Giornali per non crederci*; e l'altro che *bugiarde erano le relazioni dei Giornali* Trattavasi d'una notizia pescata in un Foglio triestino, e che il Presidente deputatizio ha chiarito essere una carota Ma che vogliono farci, degni signori? In questa udinese gara giornalistica, anche la *Patria del Friuli* deve talvolta piegarsi a soddisfare la curiosità de' lettori, e far incetto di ogni notizia concernente il Paese ed i Friulani al di fuori. Per *verificarne* la verità, ci vorrebbe troppo! Correre da un Ufficio all'altro, istituire un processo, mettere il tutto a *verbale*. E allora, degni signori, quando e come si stamperebbe il Giornale?

Del resto, il compitissimo Presidente deputatizio sia persuaso che la *Patria del Friuli* vende carote meno delle due *Effemeridi semi clandestine*. E al nobile Nicoletto io *Falstaff* dirò: «se non crede mai alle notizie delle gazzette, crederà poi a quelle delle trecche sul mercato»?

Or, su questo incidente, emetto il *pio desiderio* che, dopo le elezioni del 95, in Consiglio provinciale si parli della Stampa con maggior rispetto.

Ed eccomi all'*argomento capitale della giornata*: la Caserma dei Carabinieri. Io, *Falstaff*, ignorandone i dati tecnici, non potevo prendervi molto interesse. Eppure una riflessione mi correva spontanea alla mente: e perchè vuole la Provincia fare una spesa di più e diventar proprietaria aprendo un grosso debito, in un momento di generali riforme, e che potrebbero o allargare o restringere certi bisogni? E poi, perchè non rimettere il voto ad altra seduta, quando il Consiglio fosse al completo?

Oratori eloquenti, tanto dal seggio della Deputazione, quanto dalla Sinistra e dalla Destra del Parlamentino. Soltanto se avessero guardato in alto verso la tribuna e ravvisato il *Cronista americano* della *Patria del Friuli*, avrebbero, io credo, risparmiato certe frasi in dialetto. Sanno pure che quel *Cronista* è anche stenografo, e mette tutto in carta, devoto com'è alla scuola del *verismo*? Dunque, io *Falstaff*, emetto altro *pio desiderio* che con la riforma del 95 sia bandito il dialetto dalle discussioni di esso Parlamentino.

Dopo un putiferio, si è venuti al voto per la *Caserma*. Un mio vicino mi mormorava all'orecchio: *Falstaff*, la Deputazione è troppo larga, perchè per l'acquisto dello stabile, lo so io, avrebbe potuto risparmiare più di lire diecimila; ma già, quando è Pantalone che paga... — Un altro vicino soggiungeva: «*Falstaff*, la Provincia si metterà in un brutto impiccio... Forse pel 1 gennajo il locale acquistato non sarà sgombro, poichè qualche inquilino, avendo regolare affittanza, la farà rispettare dal venditore. Poi anche i proprietarii della Caserma che si vuol abbandonare, se dissero di far valere i *diritti acquisiti*, muoveranno per certo lite alla Provincia, e una lite costa denari...»

Non badando io *Falstaff* a queste suggestioni dei miei vicini sulla tribuna pubblica, attendevo con curiosità ai *sì* ed ai *nò* sull'*ordine del giorno*, che racchiudeva un significato di fiducia. E all'udire la conchiusione che lo si aveva approvato con voti favorevoli 22 e contrarii 14, rimasi alquanto scandalezzato. Difatti fra i 22 erano i voti dei dieci Deputati effettivi e supplenti, i quali avevano affermata *la fiducia in sè stessi!* Levati via questi dieci voti, se ne avrebbero dodici favorevoli e quattordici contrarii.

Proprio, a me ingenuo *Falstaff* stuonò che per l'acquisto d'una *Caserma* fosse posta la *questione di Gabinetto*. Essa non si dovrebbe porre che per alte quistioni di principj, per avere un giudizio complesso sull'Amministrazione. Del resto comprendo come sarebbe stato un danno ed uno scandalo perdere, per così poco, una Deputazione provinciale *tanto bene assortita*.

Quattro Avvocati di raro acume, due Ingegneri valenti, un Dottore in Legge e grande proprietario di attività favolosa, un egregio uomo che si dedicò tutto alla vita pubblica ed è anche scrittore savio di cose amministrative, un patriota che col suo nome ci richiama alle *sante memorie*.. e poi un Presidente che ci sarebbe invidiato da ogni Provincia! Capisco tutto ciò io *Falstaff*... il Consiglio doveva cedere allo scongiuro, e non perdere la sua Deputazione. Tuttavia, *pio desiderio* di *Falstaff* si è che dopo le elezioni generali del 95 ed organizzata l'Amministrazione della Provincia secondo le riforme, non si rinnovi mai più, specie nelle proporzioni di voti suindicate, il caso di una votazione simile sotto la pur grave minaccia della *questione di gabinetto*!

FALSTAFF.

Lezioni di pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale — nonchè di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro De Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni sode, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.

Cronaca Provinciale.

ALTRI FULMINI
In distretto di Pordenone
GIOVANE UCCISA
altri due gravemente feriti.

Pordenone, 17 agosto.

Questa mattina alle ore 7, in Zoppola cadde un fulmine sulla casa di proprietà Bortoluzzi Angelo di professione sarte.

Pur troppo ebbe letali conseguenze. Si trovavano in quella casa: Borean Teresa d'anni 19, Cassin Agostino di anni 22 e una ragazza Bortoluzzi di anni 16.

La prima, colpita direttamente, poco dopo moriva; gli altri due sembra siano gravemente feriti.

Il fulmine passò poi nell'attigua casa di Fenos Pietro danneggiandola ed uccidendo un majale.

—

Ieri sera, poi, alle 10 1|2, in Torre cadde un fulmine sulla fornace in azione del signor Pietro Da Ru. Non recò danni, fuorchè spavento ai due uomini di guardia.

La partenza d'un pubblico Funzionario

Pordenone, 17 agosto.

Il nostro Delegato di P. S., sig. Antonio Bagatta, è stato traslocato a Chioggia.

E' una vera perdita che fa Pordenone, poichè è funzionario espertissimo, di carattere integro, che sa adempiere il suo dovere con modi così corretti e con tatto così fine da ottenere sempre l'approvazione; prova ne sia che gode la fiducia di tutte le classi dei cittadini.

Per valutare la di lui valentia nel disimpegno delle sue difficili mansioni basta ricordare i servigi che la stampa gli attribuì quando fu delegato a Udine ed a Palmanova.

Venuto qui fu risolutamente energico contro i farabutti ritenuti dall'opinione pubblica autori dei furti gravi commessi negli scorsi anni in questo Distretto, ed inspirò ad essi un salutare timore; è certo che al signor Bagatta si deve se da qualche tempo non si rinnovano certi gravi reati contro la proprietà.

Uomo di cuore tenne d'occhio e riescì a far volare per altri lidi certe *farfalle* che numerose qui giravano con danno gravissimo della moralità e della pubblica salute.

Durante la malattia del compianto Commissario Brusoni, resse per sei mesi l'ufficio dello stesso in tal modo — così mi accertava persona da Udine che è in grado di saperlo — da meritarsi le lodi del Ministero.

Speriamo che il successore del Bagatta sappia mantenere all'ufficio di P. S. quel prestigio e quell'autorità che ora gode. X.

Sagre — Illuminazioni — Velocipedismo.

Pordenone, 17 agosto.

Riuscitissima mercordì la sagra di Porcia Assai bene suonò la Banda e Fanfara di Torre, e piacquero molto i fuochi d'artificio. Si ballò fino a tarda ora e la festa passò tranquilla.

Molto concorso di gente pure alla illuminazione per festeggiare la Madonna nella Chiesa di S. Giorgio.

Il giovane Gino Meneghelli figlio al nostro concittadino signor Riccardo, comincia a farsi nome nello Sport velocipedistico. Difatti alle corse di Venezia guadagnò tre premi. Le nostre congratulazioni. B

In viaggio per Spilimbergo.
Artigliere annegato.

Scrivono da Stanghella al *Veneto* di Padova:

E' giunta qui, per far tappa, diretta a Spilimbergo, la 1.a brigata del 3.o artiglieria e apprendo che il soldato Luigi Zollo, eludendo la sorveglianza e trasgredendo un ordine, ieri verso le 11 1|2 era andato con due camerati a fare un bagno nel Po presso Pontelagoscuro, dove aveva fatto tappa il reggimento.

Il Zollo non sapeva nuotare, e dei suoi compagni uno solo era esperto nel nuoto.

Appena in acqua, il Zollo fu trasportato dalla corrente.

Ad un tratto i suoi compagni lo videro a scomparire.

Il compagno che sapeva nuotare tentò aiutarlo: il Zollo gli si avvinghiò disperatamente attorno, e allora l'altro, sentendosi mancare, si svincolò con un moto energico. Il Zollo rimasto solo, annegò miseramente

Luigi Zollo, apparteneva alla classe del 73, era del distretto di Campobasso.

I due compagni furono messi agli arresti per avere trasgredito al divieto di andare a nuotare.

Il corpo del Zollo non fu ancora pescato.

Un annegato, sconosciuto.

Gemona, 17 agosto.

Iersera, dal Ledra scorrente nella campagna sottostante al nostro paese, fu pescato il cadavere di un uomo sconosciuto.

Dicevasi, sulle prime, che fosse il fuggiasco dalle nostre carceri, di cui parlava il vostro giornale d'oggi. Ma poi fu accertato non essere ciò vero.

Del cadavere venne tratta fotografia, oggi, dal fotografo signor Madussi di Artegna, per incarico dell'autorità giudiziaria.

Da un soggiorno delizioso.

Piano d'Arta, 16 agosto.

Nei luoghi dove ci si è trovati bene, ci si ritorna sempre volentieri. Qui il dolce clima, la frescura della vallata amena e deliziosa, le chiare e dolci acque formano un soggiorno piacevolissimo e molto aggradevole. Trovai qui molti forestieri: l'Albergo Poldo posto nella migliore situazione, è pieno. Vi è un'animazione brillantissima; eleganti e belle signore; alla sera abbiamo buona musica e canto in grazia alla graziosissima signora Hermet di Trieste, la gentilissima signora Prosdocimi e figlia. Giacchè è ormai di prammatica di dover indicare i forastieri che trovansi in uno Stabilimento di cura climatica vi trascrivo uno per uno, come scriverò sono registrati nel libro qui dell'Hôtel i loro nomi:

Guglielmo Brumer, Emilia Contessa Muratti Brumer Contessa Muratti, tutti di Trieste; Gortanutti Giuseppe di Venezia; Girolamo Singaglia e Consorte di Trieste; Bartolini dott. Emilio maggiore medico di Pisa; Hermet Clementina e figlia. Signora Caprin e nipote, di Trieste; Fiandra Ing e Consorte di Venezia, Antonelli Ing. Giacomo e figlio, Parmeggiani, di Cervignano; Prosdocimi Elena, Sig. Bressanin e figlia, Luzzatti Ing Giuseppe e figlia, Sacerdoti e famiglia, di Venezia; Straulino Ferdinando, Mestron, Minas Studente, di Trieste; Calzavara Ing. Calzavara Dott. Clemente, Signorina Calzavara, di Venezia; Contessa Cicogna Romano e Contessina, di Udine; Signora Elena Caccia, Capitano Ugo Bedinello e Signorina sua sorella; Generale Zanolini Senatore del Regno.

Vengo da Tarvesio, dove si mangiava alla tedesca: cucina che fa a pugni colla nostra; qui abbiamo un bravissimo cuoco, una eccellente cucina; per cui, il povero mio stomaco, potrà rimettersi e rimontarsi, dopo esser tanto intedescato! Evviva l'Italia e la cucina Italiana!

Arisec.

Per la campagna.

S. Giorgio di Nogaro, li 17 agosto.

Le nostre campagne avevano da molto tempo estremo bisogno di acqua, perchè, seminato il granoturco in giugno, oggi la sua pianta non metteva che la punta della pannocchia. Ieri sera verso le 10 ore incominciarono a formarsi dei nuvoloni da parte di scirocco ed un'ora dopo cadde poca quantità di pioggia accompagnata da violentissimo vento Si temeva una specie di uragano. Questa mattina il cielo era ancora quasi tutto coperto. Alle 8 1|2 si è rovesciato, un primo acquazzone: poi ne è seguito un'altro, e la pioggia è caduta abbondante e generale per 4 ore consecutive. Sono scoppiati in prossimità del paese parecchi fulmini; ma pare che nessuno di essi, grazie al cielo, abbia prodotto dei danni, sia nei fabbricati sia nelle persone.

La pioggia caduta è stata una vera provvidenza per tutto il comune.

Saul.

Un'opera di pubblica utilità non voluta.

Il nostro giornale ha pubblicato un interessante articolo sul Consorzio del Fossalon. Ora, sulle elezioni per questo Consorzio — avvenute nel 12 del corr. mese e delle quali il nostro corrispondente da Latisana non ci ha informato — scrivono, appunto da Latisana:

Le elezioni generali del Consorzio Fossalon, portarono all'amministrazione 28 consiglieri su trenta, contrari all'opera, di utilità così grande eppur tanto osteggiata. Il presidente Marin riuscì colla minoranza e difficilmente potrà conservare il suo posto. Gli avversari ebbero l'abilità, stante il numero strabocchevole di votanti di cui disponevano, non solo di vincere con tutti i 24 nomi di maggioranza, ma di occupare anche quattro dei sei nomi riservati alla minoranza.

Eppure è necessario che l'opera abbia il suo compimento, e qualora non lo si potesse con l'attuale consiglio, non resta all'autorità se non la nomina di un commissario regio.

Pur troppo la opposizione è alimentata dall'erroneo concetto che la spesa di escavo radicale sia una spesa permanente, nel mentre ciò è del tutto falso. Una volta coperta la spesa preventivata in poco più di quarantamila lire, cui contribuiscono quasi venticinque mila pertiche, non rimarrà che una piccola insignificante contribuzione di forse mille lire annue ripartite esse pure in 25 000 pertiche. Pochi centesimi! ed il lavoro risana uno esteso territorio oggi soggetto all'acqua.

Concorso a posti di studio nella R. Scuola normale di S. Pietro al Natisone.

Per recente disposizione Ministeriale il numero dei posti di studio vacanti in detta scuola, da mettersi a concorso, è di *quattro* e non di uno soltanto, come venne stampato nel precedente avviso.

Tali posti però vengono conferiti solo per il primo e per il secondo corso normale, e non pel terzo.

Oltre il posto vacante nella stessa scuola per le giovani scolare, potrà risultarne vacante qualche altro, in seguito agli esami di riparazione nel p. v. ottobre.

Incendiuncolo.

A San Vito al Tagliamento, il 10 corr. si manifestò un incendio in casa di Italico Tavani, recando un danno per lire 300.

Arresto.

A Porcia venne arrestato Antonio Bonivento, calzolaio, colpito da mandato di cattura.

Corriere goriziano.

Gorizia, 17 agosto.

Ancora dell'Esposizione. *Fervet opus.* Tutti i signori del Comitato sono affaccendati, seguono nella propria sezione, a ricevere oggetti da esporsi, a coordinarli a preparare le distinte che serviranno alla compilazione del catalogo e a disporre il tutto per il giorno in cui l'Esposizione sarà aperta al pubblico.

La Mostra è posta nell'edificio della Camera di commercio e sono messi a disposizione del Comitato tutti i locali del primo piano, che servono adesso alla scuola industriale di perfezionamento. E' una ben disposta fuga di stanze, vaste, alte, dove gli oggetti d'arte faranno bellissimo effetto, dove entra in abbondanza la luce, dove i visitatori potranno girare con comodità e diletto.

Ho veduto affastellati ancora, mezzi nascosti nelle casse, veri tesori artistici, cose attraentissime d'arte decorativa, d'arte moderna e antica, produzioni di dilettanti, quadri portanti i più bei nomi dei più celebrati maestri.

Hanno corrisposto all'invito insigni artisti, fortunatissimi collezionisti d'oggetti d'arte e d'oggetti preziosi d'antichità e il senso artistico troverà dilettosissimo pascolo in quelle sale e ci sarà anche da divertirsi e da interessarsi nelle ispezioni d'ingegnose produzioni semi-industriali.

E le piante rare e le piante ornamentali e tutte le varietà dei fiori di serra e di giardino daranno a quei locali attraenza e freschezza. Questi oggetti saranno naturalmente esposti all'aperto. Lo spazioso *parterre* fiorito che circonda l'edificio fu allestito e preparato in parte per mettervi in mostra gli oggetti che hanno bisogno dell'aria aperta ed in parte ad uso di ristoratore con riparto riservato alla banda, con viali per il bubblico, tettoie per ripararvisi in casi di *dispetti* del tempo. Insomma fu provveduto a tutto. E sarà un'Esposizione che meriterà essere visibile e riuscirà veramente di decoro per la città.

Incendi. Due grandi incendi in provincia. A Assegliano si abbruciò un grande stallo, andarono perduti strumenti rurali, foraggio per un importo complessivo (assicurato) di f. 2000 e nel lavoratorio di sede a Mariano, il fuoco distrusse ordigni e oggetti per valore di f. 5000.

Era pure assicurato.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

AGOSTO 18 Ore 8 ant. Termometro 16.2
Min. Ap. notte 10.6 Barometro 750.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione leg. calante
17 Agosto 1894
IERI: Coperto piovoso
Temperatura Massima 22.6 Minima 17.2
Media 19.34 Acqua caduta m|m 18
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Agosto 18

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.4	leva ore	19.55
Passa al meridiano	12.10.16	tramonta	6.43
Tramonta . . .	18.56	età . . giorni	17
Fenomeni			

Per le case operaie.

Il Consiglio della Società operaia approvò, nella seduta di jersera, il regolamento per le case operaie già votato dalla Commissione provvisoria.

Poscia, deliberò chiedere all'Assemblea se lo Statuto consenta alla Società di acquistare 100 azioni per le case operaie, da lire 12 l'una, coi fondi sociali.

Non venne presa in considerazione una proposta del consigliere Pignat, che la Società ritardasse di presentare al Municipio le proposte per le case operaie finchè il Consiglio comunale non abbia preso deliberazioni circa la Camera di lavoro.

Corso delle monete

Fiorini 225. Marchi 137.—
Napoleoni 22.20 Sterline 27.90

Gli spettacoli di domani

Grande gara di tiro a segno

Domani alle ore 8 avrà principio la grande gara data dalla nostra Società alle consorelle del Friuli, ed alle rappresentanze dei corpi militari della Provincia.

La gara seguirà pure nei giorni 20 e 21, e sarà aperta alle ore 6 ant.

Mercoledì decorso ebbero luogo le prove — diciamo così generali — con tutto il personale di servizio e possiamo assicurare che ogni cosa corrispose benissimo.

Notizie dalla Provincia assicurano l'intervento di tutte le Società con vari membri delle rispettive Presidenze e moltissimi Soci.

La nostra Presidenza e la Commissione hanno tutto disposto ed organizzato in modo, da appagare i desideri di tutti.

Non dubitiamo che i Soci di Udine concorreranno numerosissimi a salutare i confratelli ed a portare la nota allegra nella elegante tettoja del campo di tiro.

Possiamo assicurare che dalla Presidenza e dalla Commissione verrà offerta una colazione a tutti i membri delle Presidenze e Segretari delle Società della Provincia, e perciò un plauso le è ben dovuto pel gentile pensiero, certi che pure la città nostra accoglierà, come sempre, festosamente, i gratissimi ospiti.

—

Come fu altre volte stampato, la gara è divisa in più categorie, che crediamo opportuno di qui reindicare:

Categoria I.a — *Gara Città di Udine.* — Premi: 2 medaglie d'oro, 7 d'argento, 6 di bronzo.

Categoria II.a — *Gara Umberto I.* — Premi: 3 medaglie d'oro, 7 d'argento, 5 di bronzo.

Categoria III. — *Gara Vittorio Emanuele II.* — Premi I. *Carabina federale regalata da S. M. Vittorio Emanuele II nell'anno 1866 per premio ai tiratori friulani.* — Se il primo premio di questa gara venisse guadagnato da tiratore non residente nella Provincia di Udine, invece della carabina gli verrebbe assegnata una medaglia d'oro del valore di circa lire 125 ed il fucile rimarrebbe in proprietà della Società di Tiro a segno di Udine.

Ciò in omaggio alla volontà dell'*alto donatore*, che volle riserbata la carabina ad un tiratore del *Friuli*.

— Altri premi: 4 medaglie d'oro, 5 d'argento, 2 di bronzo.

Categoria IV. — *Gara Rappresentanza.* — La Società di Udine si dichiara fuori concorso. — Premi: I.o bandiera gentilmente offerta dalle signore udinesi e medaglia d'oro — II, III e IV premio, medaglie d'oro. — Altri premi individuali, per i migliori tiratori di questa categoria: una medaglia d'oro e due d'argento.

Categoria V. — *Gara campionato,* aperta ai soli soci della Società della Provincia di Udine, ed in questa effettivamente residenti; mentre le altre quattro gare sono aperte anche agli ufficiali graduati e soldati dei corpi militari residenti in Provincia ed alle Rappresentanze di essi Corpi militari: — Premi: Cinque medaglie d'oro, cinque d'argento, due di bronzo. — Al primo premio di questa categoria è annesso speciale diploma di campionato.

Valore complessivo dei premi in medaglie, lire 1600.

Corsa di cavalli nati nella Provincia e nella regione

Abbiamo dato ieri il nome dei cavalli che parteciperanno alle corse di domani. Lo ripetiamo, per comodità del pubblico.

Luly, proprietario co. Rizzardo Agricola.

Maria, proprietario co. Giuseppe Colloredo.

Pepa C., proprietario cav. Gaudenzio Tosi.

Monfalcone, proprietario cav. Gaudenzio Tosi.

Oly, proprietario Angelo Toffoletti.

Mylord, proprietario Enrico Blasoni.

Musica.

Nel Circolo interno dell'ippodromo, durante le corse, suonerà la banda musicale cittadina.

Dopo le corse, dalle sette alle otto e mezza, la banda musicale di Paderno suonerà sotto la Loggia Municipale i seguenti pezzi:

1. Marcia «Villa Glori»	G. Lanzi
2. Polka «Il fiore»	Farback
3. Charitas Concertino per clarino sib	G. Perini
4 Duetto originale per cornetto e clarino	V. Giorgi
5. Mazurka «Il pensiero»	G. Zampieri
6. Polka «Memorie»	G. Perini

Teatro.

Domani a sera al Teatro Minerva si darà il primo e secondo atto del *Barbiere di Siviglia* e il grande ballo fantastico *Lola*.

Corte d'assise

Presidente: Comm. Vanzetti.
Giudici: Zanutta e Goggioli.
P. M.: Avv. Delli Zotti.
Cancelliere: Tocchio.

Si discute la causa già annunciata contro gli uscieri di Palmanova Dondo G. Batta e Tamburlini Nicolò, accusati di parecchie concussioni, appropriazioni indebite e falsi in atti pubblici.

Al banco della difesa sono gli Avvocati Schiavi e Bertaccioli pel Dondo, Baratti e Tamburlini pel Tamburlini.

Interrogati i prevenuti essi sono confessi: però dimostrano come non possano rispondere di reati, perchè quanto hanno commesso non può essere che irregolarità od abuso di autorità e nulla più. In ogni modo anche questo loro procedere dovrebbe essere scusato dalla necessità in cui essi erano per critiche loro condizioni economiche.

Dei testi oggi sentiti il Pretore di Palmanova subì lungo esame su tutti i fatti a cui dettagliatamente e chiaramente rispose, — dopo lui il signor Pellegrini già Cancelliere, il signor Lotelli Vice Cancelliere della stessa Pretura e l'Avv. De Thinelli di Latisana che depose dando buone informazioni sul conto dell'accusato Tamburlini.

L'udienza è quindi rinviata a domani per la prosecuzione degli esami testimoniali.

Il caso del tenente De Mayo.

Leggiamo nell'ultimo numero dell'*Italia Militare*: « Anche oggi dobbiamo narrare un caso spiacevole, simile ad altri di cui si è occupata in questi giorni la stampa. Prima riportiamo il fatto quale ci viene riferito da persona sulle cui veridicità non può cadere alcun dubbio, poi faremo alcuni commenti.

« Il tenente del 26.o reggimento fanteria, di guarnigione a Udine, Guido Mayo, venne deferito al Tribunale militare perchè il 14 agosto, trovandosi in accampamento di truppa inviata in congedo, percosse col fodero della sciabola il caporale Di Loreto Bonifacio, il quale non aveva obbedito all'ordine di non scendere dal treno in maniche di camicia e alle osservazioni del tenente serbava un contegno provocante. Fu deferito al Tribunale militare anche il caporale insubordinato. E' naturale che, dovendo mettere sotto giudizio il caporale, si sia messo anche il tenente. Il Tribunale giudicherà l'uno e l'altro.

« Ma se la cosa è nei termini surriferiti, noi non sappiamo dare al tenente tutti i torti. In fin dei conti, che mezzi ha per mantenere la disciplina un ufficiale in viaggio d'accompagnamento di congedati, se è lecito ad un caporale disubbidirgli apertamente, ridergli in faccia, scrollargli le spalle, senza che l'ufficiale possa reagire immediatamente? In un caso simile, Cialdini non sarebbe contentato di percuotere l'insubordinato col fodero della sciabola, lo avrebbe addirittura infilzato; Bixio gli avrebbe piantato nel petto una palla di revolver, e poco meno avrebbe fatto l'umanissimo Garibaldi. Siamo sopra una brutta china a non esigere in ogni caso ubbidienza immediata e ad ammettere il ragionamento prima dell'obbedienza. E' ciò che ha cominciato a rovinare e finirà di rovinare intieramente la disciplina. »

L'*Italia militare* aggiunge che tornerà sull'argomento.

Atti della Giunta Prov. Amm

Seduta dell'11 agosto 1894.

Decise appartenere al comune di Mortegliano l'obbligo di pagare le spese di spedalità in Udine per Gasparini Luigi.

Id. a quello di Polcenigo per Gasparini Domenico;

Apportò d'ufficio alcune modifiche ai regolamenti per la tassa vetture e domestici, esercizi e rivendite del comune di Sedegliano;

Approvò la deliberazione del comune di Platischis, relativa alla remozione di debito per spedalità a diverse Ditte, solo per quella parte che riguarda l'elimina di alcune di esse.

Approvò il consuntivo 1893 della Congregazione di Carità di Cordovado e Precenicco.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dello spedale di Spilimbergo sopra l'affranco di capitale a debito dei consorti Cimatoribus;

Id. di Cividale chiedente l'autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

Id. relativa alla permuta di fondo colla ditta Zamparo d'Orlando;

Id. del Comune di Pozzuolo concernente l'istituzione di una fiera e le spese dell'inaugurazione;

Id. di Treppo Carnico riguardante il prelevamento di L 4000 per far fronte ai bisogni d'Amministrazione;

Id. di Pordenone portante una modifica al Regolamento sui pompieri;

Id. di Ovaro riflettente lo svinco di polizza per fondi espropriati per la costruzione della strada Nazion. carnica;

Approvò alcune concessioni di piante, fatte dai comuni di Venzone, Lauco, Dogna, Moggio e Raccolana;

Approvò la deliberazione dell'amm. della Casa delle Zitelle che concede una gratificazione di lire 300 al già contabile,

Una fiaba, di sicuro.

Persone ritornate dal pellegrinaggio di Monte Santo, presso Gorizia, raccontano il seguente *caso*, il quale — a giudicarne così ad occhio e croce, anche perchè i giornali goriziani non ne fecero alcun cenno — altro non è che una fiaba.

Narrano essi adunque di un individuo, il quale portò al Santuario della Madonna — venerato su quel monte — due torci e li consegnò al sacrestano o ad un sacerdote del santuario, con la raccomandazione di accenderli subito. Gli fu risposto, che verrebbero accesi in tempo di funzione. Ma lo sconosciuto insistette: mi hanno mandato a portarli con questa ingiunzione: che venissero subito accesi; trattasi di un voto, e non si può decampare.

Allora i due torci furono posti sull'altare e si stava per accenderli, quando lo sconosciuto disparve.

Questa circostanza indusse gli addetti al tempio in sospetto; e tanto più, che i due torci non volevano ardere.

Esaminatili, si trovarono contenere dinamite.

In seguito il fuggiasco, venne raggiunto ed arrestato.

Lo ripetiamo: il racconto ha tutta l'aria di una fiaba. O ricorda, lontanamente, qualche storiella consimile narratasi di un santuario francese alcuni mesi or sono; o, ad essere larghi nelle concessioni, avrà forse fondamento in qualche arresto per altri motivi che non sieno... dinamitardi.

Croce Rossa Italiana.

(*Sotto Comitato di Sezione di Udine*). Il Comitato centrale di Roma ha stabilito che dal 20 corr. al 3 settembre abbia ad effettuarsi nel Veneto un corso d'istruzione al personale inscritto alla Croce Rossa, susseguito questo da un viaggio di esperimento con una Sezione del IV.o Treno Ospedale (Vicenza) formato da sei carrozze della Società Veneta.

La Sezione del IV.o Treno Ospedale nel giorno 29 agosto col treno 588 arriverà a Udine alle ore 15.21, e vi pernotterà, per ripartire il giorno 30 alle ore 12.55 per Conegliano col treno 509.

L'ora nella quale da parte del nostro Sotto Comitato, i soci e gli invitati potranno visitare il Treno stesso, sarà fissata dal Comitato centrale.

Saranno pur fissate le norme per la visita che al detto Treno-Ospedale volessero fare i cittadini non soci di questa Sezione.

Teatro Minerva.

Stasera rappresentazione col 1.o e 2.o atto del *Barbiere di Siviglia* (prima donna sig. Trauner) ed il grandioso ballo fantastico serio in 9 quadri, di esclusiva proprietà del direttore ed inventore dei meccanismi Giovanni Ansaldo, dal titolo *Lola* avvero *in Alto mare*, musica del m.o Armando Galleani.

Domani sera rappresentazione.

Braccialetto smarrito.

Traversando Piazza S Giacomo Grani e Garibaldi o nei pressi della Stazione dei magazzini della piccola e grande velocità, venne smarrito un braccialetto d'oro.

Chi lo avesse trovato lo consegni all'Ufficio Municipale, che riceverà competente mancia.

Collegio Convitto Paterno di Udine.

Si avverte che il 15 corrente si aprirà il Collegio per quei giovanetti delle scuole elementari, Ginnasiali e Tecniche che avessero da riparare esami. Retta modica. Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di Ginnasio o di scuole Tecniche figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semigratuiti per alunni di scuola elementare figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla direzione.

N.B. Nel decorso anno scolastico, di 32 alunni affidati a questo collegio, ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

Felice Bisleri assolto.

Un telegramma da Milano, ricevuto ieri sera, ci narra:

Felice Bisleri ed Angelo Mozzini, difesi dagli avvocati Federici e Verga, oggi in Appello ebbero completa assoluzione per inesistenza di reato dalla imputazione di giuramento falso e di falsa testimonianza; e così — dice il telegramma, — furono sventate tutte le insinuazioni avversarie.

Ripari.

—

Tante congratulazioni al signor Felice Bisleri che è un miracolo d'intraprendenza e pe' suoi prodotti un benefattore dell'Umanità.

Un fallimento di vecchia data.

D'ordine del signor Giudice Delegato in data 11 agosto andante, e giusta l'art. 906 del Codice di Commercio i creditori del fallimento Trevisan Fontana sono invitati a intervenire alla convocazione indetta pel giorno 29 corrente presso il Tribunale di Udine alle ore 10, per deliberare sul rendiconto della gestione del curatore.

Il Curatore
Ing. V. Canciani

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di
di Tavosanis Elisabetta
Michieli Antonio e famiglia L. 2.

La Congregazione riconoscente, ringrazia
Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Logica matematica.

L'importanza della scienza nuova, **Logica Matematica**, è resa manifesta dal rapido sviluppo acquistato in poco più di 40 anni di vita scientifica. Mantenutasi fino a pochi anni fa nel campo astratto, essa, per opera specialmente del professore G. Peano, è divenuta un potente ausiliario per lo studio delle più delicate questioni della matematica.

Nel Manuale **Logica Matematica**, del professore C. Burali Forti, pubblicato dall'editore Hoepli di Milano nella sua ottima Collezione di Manuali, ha largo posto l'applicazione del calcolo Logico all'analisi dei concetti fondamentali della matematica. Sono specialmente notevoli i §§ 5, 6 e 7 del capitolo IV, ove sono analizzate le varie forme delle definizioni. L'autore con accurata critica fa chiaramente vedere come sono lontane dall'esattezza scientifica le definizioni degli ordinari trattati, e — quello che più importa — quanto siano più semplici e chiare le definizioni ottenute con l'analisi Logica.

Ai docenti che amano tener conto dei reali progressi della didattica, è da raccomandarsi caldamente il lavoro del prof. Burali - Forti.

Nel capitolo I sono introdotti i segni di logica (in numero di *sette*), e pochi segni per i comuni enti della matematica; e ciò l'autore fa per potere corredare di esempi le regole generali per le dimostrazioni, che accuratamente classifica e svolge nel capitolo II. Nel capitolo III applica le regole ottenute alla studio delle *classi* (gruppi, collezioni di enti), dando continui esempi di traduzione in simboli di forme comuni nella matematica. Nel capitolo IV sono contenute le applicazioni della teoria delle classi, ed è — come abbiamo già indicato — in questo capitolo che il lettore può vedere le più importanti applicazioni della Logica Matematica nel campo didattico. Il volumetto, elegantemente legato, costa. L 1,50.

Il dissesto di un importante istituto di credito.

Gli amministratori della *Cassa di Risparmio* di Spoleto hanno pubblicato un manifesto, col quale, dopo aver descritto l'accanita lotta dovuta sostenere, per ben quattro anni, contro affaristi intenti a discreditare l'istituto da essi diretto, annunciano alla cittadinanza di essere stati costretti a rassegnare le dimissioni ed a sospendere ogni operazione.

Notizie telegrafiche.

Vogliono assassinare Dupuy

Parigi, 17. Assicurasi da buona fonte che il governo francese fu informato dal governo spagnolo che tre anarchici di Barcellona furono designati a *dinamitare* Dupuy, presidente del gabinetto francese, durante il suo soggiorno a Vernet-les bains.

La polizia è altresì sulle traccie di un altro complotto preparato in Francia per assassinare Dupuy a Vernet-les-bains.

Grandi misure di sorveglianza furono prese a Vernet les-bains per proteggere Dupuy.

Dupuy è malato di coliche nefritiche.

La questione nel Marocco.

Londra, 17. In queste sfere politiche si è vivamente impressionati pegli intrighi della Francia nel Marocco.

Notizie da Tangeri e da Fez confermano che la Francia si tiene pronta per un intervento nel Marocco, concentrando ingenti forze sulla frontiera occidentale dell'Algeria.

Diversi giornali richiamano su questo fatto l'attenzione delle potenze interessate acchè l'equilibrio nel Mediterraneo non venga turbato.

I governi di Roma e di Londra si occupano seriamente delle questioni africane. L'accordo tra i due gabinetti è completo; il progetto sarebbe di stipulare una formale convenzione per un'azione parallela tra l'Italia e l'Inghilterra tanto nell'Africa orientale che nell'Africa settentrionale.

Nel mondo politico inglese, poi, non si ammette neanche lontanamente che l'Inghilterra debba sgombrare dall'Egitto, nè oggi nè mai. Si ammette invece che l'Inghilterra si insedi a Tripoli (?) e che la Spagna si prenda il Marocco, cedendo all'Inghilterra Ceuta e qualche altra stazione africana.

Tangeri, 17. I disordini fra i cabili hanno assunto dimensioni molto più gravi. Il Sultano decise d'inviare una spedizione militare contro le tribù ribelli.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LA VERITÀ

innanzi tutto, la onestà sopra tutto sono state la nostra guida nel diffondere la conoscenza nel pubblico e nel raccomandare l'uso dell'Acqua minerale di

Sangemini

Verità nel proclamarne i pregi e le virtù salutari. Difatti non una parola mai fu da noi pronunziata che non sia stata prima scritta dai Clinici e Sanitari più illustri che vanti l'Italia.

Verità nel registrarne i salutari e veramente mirabili **effetti** che si ottengono dall'uso della medesima. Difatti le prodigiose guarigioni di malattie specialmente di stomaco e d'intestini e di quelle dipendenti da diatesi urica, che si sono andate verificando ogni di più numerose, sia *coll' accorrere* a farne la cura ALLA FONTE, sia col farne costante uso di quella che vendesi in bottiglie, stanno a far piena fede che se pure un addebito ci può esser fatto, è quello di aver scritto e detto troppo poco delle eccezionali virtù della SANGEMINI, e di esserci contenuti in troppo modesti confini.

Ma siccome la verità e la onestà, prima o poi sono destinate a trionfare sulla impostura e sull'artificio, così preferiamo di andare adagio, sicuri di andar sempre avanti.

E avanti sempre più andrà la Sangemini sulle altre, perchè è un fatto positivo e costante che ognuno che l'abbia anche per una sola volta bevuta, se ne rende subito ammiratore e propagatore verso gli amici; tanta è la *squisita e delicata* gradevolezza, tanto è il benessere che anche a prima giunta ne riceve lo stomaco, e tanto facili *ne sono rese le digestioni di consueto acide e faticose.*

La si beva pure a volontà il mattino; essa serve di prezioso lavacro allo stomaco ed agl'intestini; si beva col vino nei pasti e si vedrà che non farà duopo guardar troppo alla misura ed alla qualità dei cibi *per ben digerire*!

Così dicendo, ognuno vede che noi facciamo appello AI FATTI ed i FATTI SOLI sono quelli che escludono ogni dubbio, e che sono la migliore conferma della verità!

Deposito in Udine presso il lavoratorio Chimico Francesco Minisini.

ISTITUTO RAVA'

VENEZIA
Collegio Convitto Internazionale
premiato con med. d'argento
ANNO 45.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo del Canal Grande
Programmi gratis

Stabilimento bacologico

Giuseppe Vinci già Antongini

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, *vero cellulare*, di mia produzione, prego i signori bachicultori anzicchè rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferirle, d'ora dinnanzi, al mio *Rappresentante generale* Sig. **A. V. Raddo** Suburbio Villalta, *Casa Cav. Mangilli*. in *Udine*, oppure al mio incaricato *Sig Norsa Alessandro*, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle solite accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, *Giallo Puro*, *Reincrociato* o *Poligiallo*, ed *Incrociato bianco giallo* che, anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e qualità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

VELOCIPEDI
Vedi avviso in quarta pagina

ACQUA CILLI
vedi avviso in quarta pagina

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e	**Lire 330**
Ginnasio Privato	**» 490**

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa
Direttore e Proprietario

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

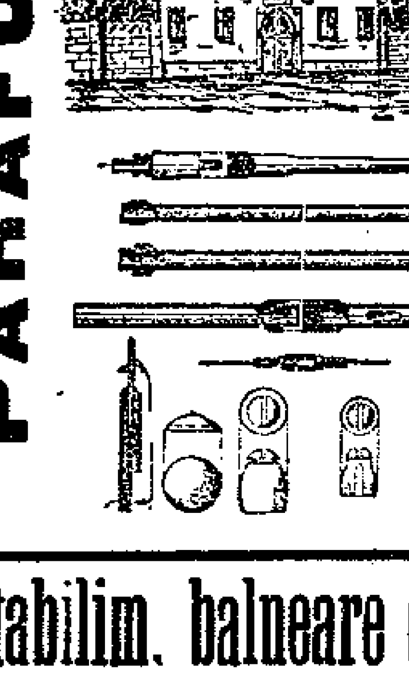
Recapito per trasporti di Pianoforti.

Vino da vendere

Presso la Ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

PARAFULMINI

CELSO MANTOVANI & C.i
PARAFULMINI PERFEZIONATI
VENEZIA
OTTICA MECCANICA ELETTRICITÀ
MACCHINE FOTOGRAFICHE ED ACCESSORI



PARAFULMINI

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito, immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

DA VENDERE una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall'ottonaio

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

SANTA CATERINA
(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

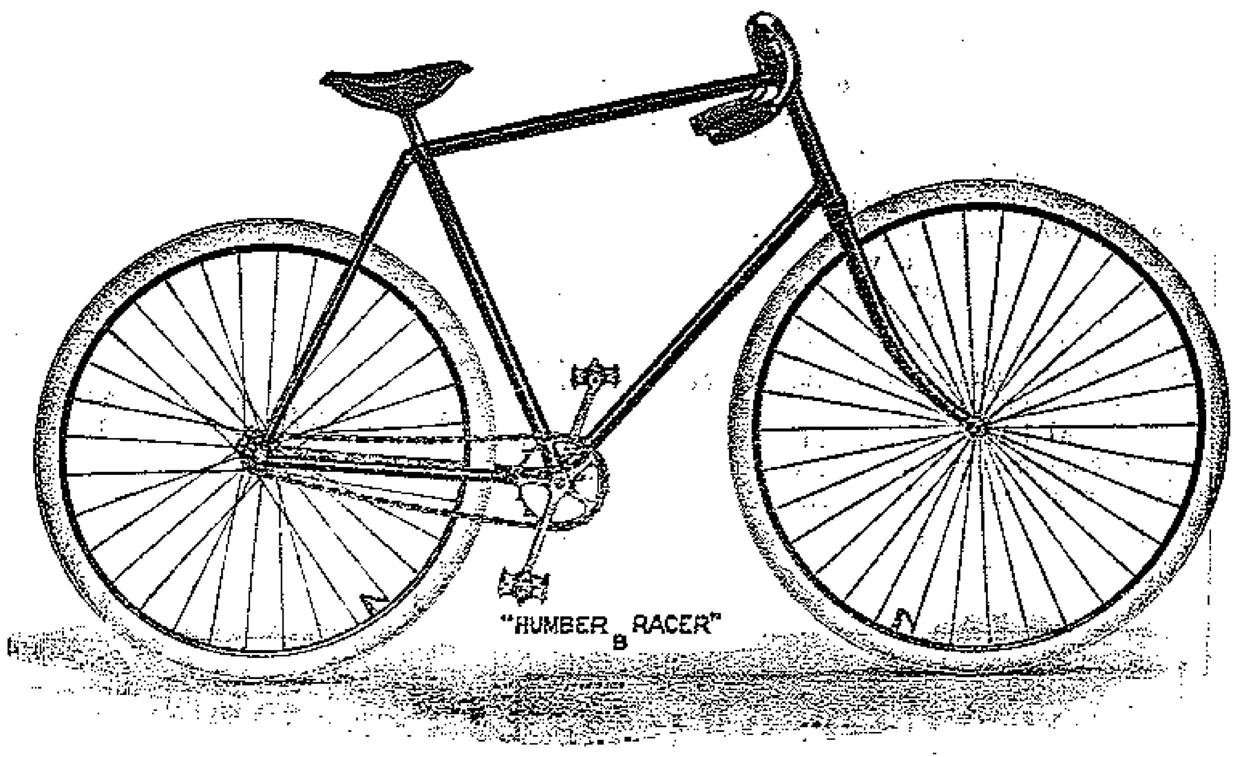
UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fléche
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI 1.ª QUALITA'

LIRE 425.



fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedi sti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pellicerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

FERNET - BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, é sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.
Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
Guardarsi dalle contraffazioni
Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi
Sola concessionaria per l'esportazione nell' America del Sud C. F HOFER e C
GENOVA

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta

acqua minerale alcalina

DETTA ACQUA DI CILLI

di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti*.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendesi al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** Via Paolo Canciani.

Deposito all' ingrosso Sub Aquileia

Fratelli DORTA

VENEZIA

Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed é di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: *F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini*
In S. Daniele del Friuli: *F.lli Coradini* - in Palmanova: *G. Marmi - Vatta - Martinuzzi*

LA FLÉCHE

Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovasi in vendita solo presso i primari negozianti.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di
Francesco Minisini — Udine

VOLETE DIGERIR BENE !!

Il **FERRO-CHINA - BISLERI** è liquore *fin de siécle* perchè alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue. 2

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d' Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso antecipazione dell' importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.